Pagina a cura
dell'Ufficio Comunicazioni Sociali

Piazza Sant'Anna 2
00019 Tivoli

Tel.: 0774.335227
Fax: 0774.313298

e-mail
curia@tivoli.chiesacattolica.it

vita

Benedizione delle donne incinte

Questa mattina, alle 11.30, presso la parrocchia di San Giuseppe Artigiano in Villanova di Guidonia, al termine della Messa, verranno benedette le donne in attesa di un figlio. Questa iniziativa pastorale sarà l'occasione di celebrare a livello parrocchiale la 41ª Giornata nazionale della vita e pregare per la difesa e la promozione della vita umana.

In 250 al laboratorio di Azione cattolica, per un pomeriggio tra ricette e riflessioni

«Fare la pace» è bene di tutti, piccoli e adulti

I partecipanti al laboratorio

DI MARIA ELENA CAPONERA *

«C'è più gusto a fare pace». Questo lo slogan proposto per il laboratorio della pace organizzato dall'Azione cattolica dei ragazzi della diocesi di Tivoli sabato scorso, 26 gennaio, presso i locali parrocchiali di San Michele Arcangelo ai Giardini di Corcolle. Più di 250 partecipanti tra bambini, ragazzi, giovani e adulti hanno sperimentato la bellezza di condividere un pomeriggio insieme condividendo ogni momento a ritmo di pace. Come ogni anno – in occasione del mese di gennaio, mese dedicato proprio alla pace – l'Acr ha organizzato anche questa volta un incontro a livello diocesano per promuovere la vera pace: imparando a seminarla nel nostro piccolo quotidiano possiamo contagiare tutti, vicini e lontani. Un'iniziativa a colpi di ricette e giochi ambientati nelle cucine dei nostri luoghi di vita quotidiana: la casa, i ristoranti, la scuola, per far riflettere i bambini su quanto abbiamo (e a volte finiamo per sprecare o non valorizziamo) sulle nostre tavole. La cucina è un luogo dove la famiglia si riunisce quotidianamente e quindi un luogo dove far nascere e crescere la pace vera, significa anche "prendersi cura" gli uni degli altri. Ragazzi delle medie e bambini delle elementari si sono sfidati, divisi a gruppetti, in varie prove di abilità e giochi per vincere una sostanziosa merenda. Nel frattempo, i genitori dei bambini presenti hanno affrontato il tema della pace confrontandosi con il Messaggio che papa Francesco ha indirizzato ai fedeli in occasione della 52ª Giornata mondiale per la pace, dal titolo: "La buona politica è al servizio della pace". Dalla lettura del testo e dalle riflessioni emerse, ci si rende conto della necessità di un impegno forte da parte degli adulti, in questo mondo minacciato da conflitti e tensioni internazionali, per vivere nella fraternità e nella concordia. Inoltre, vivere in pace significa vivere bene e non nel conflitto permanente con l'altro e quindi in uno stato di benessere che ha delle ripercussioni positive sull'intera società, a partire proprio dai bambini. Hanno partecipato bambini e ragazzi di numerose parrocchie della diocesi tiburtina, sia già aderenti all'associazione che non, perché la pace è un bene di tutti, e stare insieme imparando a fare pace tra noi è un valore di tutti e per tutti, senza discriminazioni. Come un buon piatto apprezzato da tutti i commensali, ecco che la pace è stata servita: bambini, ragazzi e genitori hanno sperimentato la riconoscenza per ciò che ciascuno dona di se stesso, imparando a compiere gesti concreti per chi ha meno o è stato semplicemente meno fortunato nella vita. Così c'è più gusto a fare pace insieme.

* responsabile diocesana Acr

affari economici

I Consigli si incontrano

Come da calendario, si ricorda che sabato 9 febbraio presso il santuario di Nostra Signora di Fatima in San Vittorino Romano, alle 9.30, si terrà l'incontro annuale dei componenti dei Consigli per gli Affari economici delle parrocchie della diocesi. Sono invitati a partecipare tutti i componenti insieme ai parroci per questo incontro presieduto dal vescovo Mauro Parmeggiani. L'appuntamento avrà il seguente ordine del giorno: dopo la preghiera dell'Ora Terza, verrà spiegata la nuova modulistica per la rendicontazione economica parrocchiale, la fatturazione elettronica (diritti e doveri delle parrocchie), il ruolo del Consiglio per gli Affari economici parrocchiali per gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione delle parrocchie, l'informativa circa la legge sulla privacy e infine alcune comunicazioni dell'incaricato diocesano del Sovvenire alle necessità della Chiesa.

L'agenda

OGGI
Alle 18, il vescovo celebra la Messa nella parrocchia di San Biagio (Tivoli) in occasione della festa patronale.

MARTEDÌ 5 FEBBRAIO
Alle 11, celebra la Messa a Cineto Romano in occasione della festa di Sant'Agata.

VENERDÌ 8 FEBBRAIO
Alle 21, presso la parrocchia del Sacro Cuore di Gesù in Guidonia, incontra i nubendi che si preparano alla celebrazione del sacramento del matrimonio.

SABATO 9 FEBBRAIO
Alle 9.30, presso il santuario di Nostra Signora di Fatima in San Vittorino Romano, incontra i componenti dei Consigli parrocchiali per gli Affari economici della diocesi.

DOMENICA 10 FEBBRAIO
Alle 12, celebra la Messa nella cappella del villaggio Don Bosco in occasione della festa del villaggio.

il confronto

Evangelizzare il mondo di oggi, secondo Ruini

DI ANTONIO PEDACI

Come ascoltare il mondo di oggi per evangelizzare? Un dilemma è sintetizzato in questa domanda che i giovani sacerdoti di Tivoli hanno avuto la possibilità di rivolgere al cardinale Camillo Ruini. Il prelato lunedì scorso, dopo aver accolto i giovani a casa propria, ha subito individuato la caratteristica del mondo di oggi nel cambiamento. Per ascoltare il mondo è necessario affinare due abilità: l'esperienza e la cultura. Per noi è la relazione che le mette insieme e si risponde con l'ascolto personale. Non è difficile evangelizzare se si è attenti a quello che succede e si cerca di essere aperti, animati come diceva Paolo VI da "simpatia cristiana". Con un modo di dire comune, il cardinale sostiene che per evangelizzare ci vuole "naso", e "gli occhi della fede" per vedere le situazioni o le persone così come le vede il Signore e un atteggiamento di continua conversione: bisogna essere testimoni credibili, con la vita e i comportamenti. Seguire Gesù per il cardinale è difficile ma molto gratificante, come si può meditare in questi brani della Scrittura: "Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce ogni giorno e mi segua" (Lc 9, 23); "Vi è più gioia nel dare che nel ricevere" (Atti 20, 35). Nell'evangelizzazione delle giovani generazioni può essere molto efficace la responsabilizzazione affidando ai giovani un compito perché a loro oggi manca la socializzazione primaria, per esempio c'è l'ignoranza totale del catechismo. Molti oggi non credono in Dio o hanno dei dubbi; quella che prima era una certezza o un'espressione di fede che rappresentava comunque una sicurezza forte per la persona, perché la fede se c'è è via, verità e vita. Allora l'azione di evangelizzazione, sia della predicazione che nella relazione personale, deve tornare a indirizzarsi sulla persona di Cristo: Colui che si è fatto carne. Non è sufficiente dire alle persone: "È così, e basta!", è necessario dare qualche fondamento sull'attendibilità dei Vangeli o sull'esistenza di Gesù Cristo, oppure cercare di confutare con intelligenza, argomentando con coerenza. Un altro aspetto toccato dal cardinale è stato il dover fare i conti con l'intelligenza artificiale oggi preponderante – così si è espresso: «l'intelligenza artificiale non è intelligente». I computer sono macchine che accelerano i processi che per mancanza di tempo noi non possiamo fare; ma restano macchine. Qui manca il concetto di anima. Il prete deve promuovere la Parola di Dio in missione. L'esperienza pastorale degli ultimi anni di ministero attivo nella città di Roma ha permesso di poter dire che i laici prendono molto sul serio la Parola di Dio, ma questo non basta. Coinvolgere il laicato in quanto battezzato e partecipe della stessa missione della Chiesa, dovrà portarci a fare lo sforzo nell'azione evangelizzatrice del futuro, iniziando però fin d'ora a passare dall'evento all'atteggiamento. Nel clero è necessario superare il clericalismo, ricordando una massima fondamentale "il prete si realizza promuovendo gli altri" ed è meglio dire poche cose ma chiare, piuttosto che generare confusione. La formazione è una strada da prendere e mai lasciare, visti i continui e veloci cambiamenti in atto e bisognerà fare ogni sforzo per stimolare la gente a combattere l'indifferenza, nemica dell'evangelizzazione.

L'incontro

Sarà lunedì prossimo la celebrazione insieme a malati e operatori sanitari

DI MAURO PARMEGGIANI *

Lunedì 11 febbraio, anche la diocesi tiburtina celebrerà con tutta la Chiesa la XXVII Giornata mondiale del malato in vista della quale, il 25 novembre scorso, papa Francesco ha scritto un messaggio dal titolo "Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date" (Mt 10,8). Come Chiesa diocesana, ci troveremo in quel giorno dedicato alla memoria liturgica della Beata Vergine di Lourdes, con i nostri fratelli malati e con quanti ogni anno li accompagnano in pellegrinaggio ai Santuari e ogni giorno si prendono cura di loro, con quanti soffrono nel corpo e nello spirito o sono soli e malati nelle case delle nostre parrocchie e con quanti, a vario titolo – medici, infermieri, volontari, ministri straordinari della Santa Comunione – si fanno compagni di strada di questi fratelli per pregare e celebrare insieme la Giornata del malato.
La Giornata che, come sempre, sarà curata dall'Ufficio diocesano per la pastorale della salute, dall'Unitalsi diocesana e dalle altre associazioni che a vario titolo si dedicano ai fratelli ammalati, avrà luogo a partire dalle 16 presso il santuario di Nostra Signora di Fatima in San Vittorino Romano. Dopo la preghiera del Rosario, celebrerò la Messa, impartirò, come a Lourdes, la benedizione eucaristica e termineremo il pomeriggio di preghiera con il canto dell'Ave di Lourdes e la processione "aux flambeaux".
Attendo dunque tutti coloro che quotidianamente vivono accanto ai malati e si adoprano per loro nonché i malati stessi, per i quali chiedo sia facilitato il trasporto dall'Unitalsi, dalle Misericordie e da tutte le associazioni di volontariato o da singoli fedeli o dalle parrocchie della diocesi.
Chiedo inoltre ai parroci di informare della celebrazione diocesana tutti i fedeli durante le Messe delle prossime domeniche.
In attesa di incontrarvi, a tutti giunga il mio cordiale saluto

* vescovo

La musica a servizio della liturgia L'incontro dei cori della IV vicaria

Sabato 19 gennaio, si è svolto a Roviano l'incontro di formazione della IV vicaria della diocesi avente come tema portante "Musica per la liturgia".
Tutti gli interventi, organizzati e guidati egregiamente dai responsabili dell'Ufficio liturgico diocesano, sono stati fonte indispensabile di indicazioni, approfondimenti e risposte alle tante incertezze e domande dei partecipanti.
Sono convenuti i responsabili e i direttori dei cori parrocchiali ma anche coristi, voci guida e animatori del canto che sono ripartiti entusiasti per la bella giornata passata insieme in armonia e allegria.
Il direttore dell'Ufficio liturgico, don Dario Giustini, spiegando approfonditamente alcuni momenti della Celebrazione liturgica in costante riferimento al Messale Romano, ha saputo tenere attenta e viva l'attenzione di tutti usando un linguaggio semplice ma specifico.
Il suo intervento è stato coadiuvato da quello del diacono Vincenzo Forte che ha ribadito l'importanza della liturgia come "Fonte e culmine della Chiesa", seguendo i principi espressi nella Costituzione conciliare *Sacrosanctum Concilium*.
Interessanti e costruttive sono state le parole del maestro Manuele Orati, responsabile della musica per la liturgia che ha parlato dell'importanza e della funzione del canto nella Celebrazione proponendo, tra l'altro, un metodo di discernimento nella distinzione tra sacro e profano.
La giornata si è conclusa con la Messa presieduta da don Giustini e animata dai partecipanti all'incontro guidati dal maestro Orati.
Un ringraziamento a padre Adam Otrebski, parroco di Roviano per la sua disponibilità ad aprire le porte della parrocchia per ospitare con generosità momenti formativi e aggregativi necessari alla vita della comunità.

Anna Maria Moltoni

Una parte del gruppo nella Sinagoga

In visita alla sinagoga

Nel pomeriggio di domenica 27 gennaio scorso, la Commissione diocesana per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso, in coincidenza con la Giornata della memoria, ha organizzato una visita al Tempio maggiore di Roma, all'annesso museo e al Tempio spagnolo. Hanno accolto l'invito a questa iniziativa culturale oltre settanta persone della diocesi che divise in gruppetti hanno potuto godere della visita guidata proposta. Da sottolineare l'accoglienza squisita riservata a tutti dalla direzione nella persona di Giorgia Calò. Le guide, particolarmente preparate, sono subito entrate in empatia con tutti e hanno sapientemente illustrato tutti i luoghi di culto e ancor più rimandi e delucidazioni circa la vita del singolo fedele ebreo e della comunità di Roma.
La visita organizzata non aveva una tematica specifica; negli intenti voleva essere una semplice visita culturale di conoscenza della cultura e della vita di fede dei fratelli ebrei. Tuttavia l'interesse e la preparazione dei partecipanti hanno sollecitato la preparazione delle guide e ne è derivata una occasione di apprendimento e approfondimento della fede del popolo ebraico.
Le guide non solo hanno illustrato ciò che era in mostra nel museo – marmi antichi, tessuti, i tesori delle Cinque Scole, la vita nel ghetto – e nelle sinagoghe, ma per l'appunto, hanno creato la possibilità di condivisione e di commenti profondi sul senso e il significato della vita della comunità di Roma.
Una parentesi davvero significativa è stato il saluto da parte della dottoressa Ruth Dureghello, presidente della comunità ebraica di Roma, che simpaticamente ha confermato la disponibilità per ulteriori iniziative insieme.

Maria Cristina Nunziati

formazione

Ministri straordinari

Mercoledì 5 febbraio 2019, dalle 18.30 alle 20, presso la sala Faveri della Curia vescovile di Tivoli, l'Ufficio liturgico diocesano organizza il primo incontro del secondo ciclo di formazione rivolto ai candidati al Ministero straordinario della Santa Comunione.
Sul tema "Io verrò da lui, cenerò con lui ed egli con me (Ap 3,20c)", sono proposte tre serate di aggiornamento mercoledì 5, 12 e 19 febbraio prossimo per approfondire gli atteggiamenti necessari e il significato liturgico del servizio pastorale che i ministri sono chiamati a svolgere presso le comunità parrocchiali di appartenenza.